



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "L. VIGO"
Via Salvatore Vigo, n. 51 - 95024 A C I R E A L E (CT) - Tel. 0957632013
CTTD92500V – CTPM315008

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

A.S. 2024-2025

Prot. 766 del 05/11/2024

Premessa

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e modificato con D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni, ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato

DIRITTI

Lo studente ha **diritto**:

- ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento, tutoring, learning center) tesi a promuoverne il successo formativo.
- Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto tra le proposte di formazione presenti sul territorio. La scuola quindi deve attivarsi per rimuovere gli ostacoli che impediscono un efficace apprendimento adottando specifiche azioni quali l'esenzione dal pagamento della tassa scolastica di propria competenza per gli studenti in difficoltà economica;
- di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e sulle procedure relative ai provvedimenti disciplinari. Ciascuno studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data;
- dall'Istituto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e

i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di organizzazione della scuola e di scelta dei libri e del materiale didattico;

- alla libertà di apprendimento esercitando autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
- di affiggere negli appositi spazi avvisi e manifesti e tenerli esposti per almeno 10 giorni purché siano firmati, datati e i contenuti non siano in contrasto con le leggi sulla stampa e non riportino messaggi pubblicitari; hanno inoltre il diritto di distribuire comunicazioni all'interno della scuola, senza turbare il regolare svolgimento delle lezioni, previa autorizzazione del DS. Il DS adotta gli interventi di urgenza in caso di inosservanza di questi principi.

I DOVERI e gli OBBLIGHI degli studenti, sono stati adeguati anche:

- al protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19, pubblicato con prot.n°87 del 06/08/2020;
- Alle prescrizioni contenute nel documento atte a prevenire la diffusione del virus, e alle successive integrazioni presenti sulla sezione dedicata del Ministero dell'istruzione;
- al verbale del CTS del 12/08/2020, N.100 e alle successive indicazioni del CTS;
- al rapporto ISS COVID-19, n.19/2020.

Lo studente ha il **dovere** e l'**obbligo**:

- Di frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo sia durante le lezioni in presenza sia durante le lezioni in DDI. Deve avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro. Deve osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non utilizzando le scale antincendio, se non in caso di emergenza, ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
- di assumere un atteggiamento responsabile nei confronti della comunità scolastica, allo scopo di tutelare la salute, considerata la situazione epidemiologica sul territorio nazionale;
- Di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simili influenzali,
- di utilizzare non più gli ingressi principali per le entrate e le uscite, ma accessi alternativi che verranno assegnati alle varie classi dal DS, per attuare comportamenti mirati a prevenire i contagi da SARS-COV2;
- Di sottoporsi a rilevazione della temperatura corporea e igienizzazione man mano all'ingresso della scuola;
- Di presentarsi a scuola e in DDI con il materiale didattico occorrente;
- di non utilizzare a scuola telefonini, apparecchi di registrazione video/fono a meno che non esplicitamente autorizzato dalla presidenza per documentati motivi. Il docente che sorprende un alunno che sta usando il telefonino cellulare lo requisisce e lo consegna al Dirigente Scolastico. Durante lo svolgimento delle verifiche e, se necessario durante le lezioni, queste apparecchiature, dopo essere state sanificate, saranno riposte all'interno di una scatola di cartone, che verrà consegnata al docente;
- di interloquire con un linguaggio corretto, evitando ogni aggressività e offesa;
- Di portare a scuola solo oggetti utili all'attività programmate di studio teorico e pratico;
- di osservare, in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, responsabile, corretto e rispettoso di sé, degli altri e delle cose;
- di non fumare nei locali della scuola e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto. Il divieto si estende anche alle sigarette elettroniche. I trasgressori saranno puniti con sanzioni disciplinari;

- di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e risarcendo personalmente l'amministrazione dei danni arrecati;
- di osservare le disposizioni del DS, per quanto riguarda l'accesso alla mensa che sarà limitato e consentito soltanto attraverso un sistema di prenotazione, allo scopo di prevenire assembramenti;
- di accedere ai servizi igienici, assegnati alla classe, SOLO per casi urgenti durante le lezioni e durante la pausa di socializzazione, per evitare assembramenti;
- di rispettare il distanziamento di un metro all'interno dell'aula e dei locali scolastici, in ottemperanza alle disposizioni del CTS;
- Di utilizzare i propri dizionari e il proprio materiale da lavoro (anche cartelle da disegno, libri, sacchi per le scienze motorie ecc.) e riportarli sempre a casa;
- di rispettare e fare rispettare i beni altrui e l'ambiente dove studia e lavora, che peraltro collabora a rendere confortevole ed accogliente;
- di deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori e di avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- Di risarcire i danni causati alle persone, agli arredi e dalle attrezzature;
- Di utilizzare le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza;
- Di rendere partecipi i propri genitori dei risultati scolastici;
- Di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso proposte costruttive;
- Di dichiarare le proprie generalità e la classe di appartenenza all'eventuale richiesta da parte del personale docente e ATA.

Misure igienico-sanitarie permanenti

Allo scopo di prevenire il contagio da SARS-COV2, si riportano le misure igienico sanitarie permanenti da adottare quotidianamente e valide per tutti i componenti della comunità scolastica:

1. lavarsi spesso le mani con le soluzioni idroalcoliche messe a disposizione in tutti i locali e in tutti i luoghi di aggregazione,
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci stretti di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire/otossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie e comisure aggiuntive alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art.4, comma 2 del D.P.R. 249/98). Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente (art.4, comma 5 del D.P.R. 249/98). La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convenirle in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano

il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

In caso di violazione dei doveri scolastici gli studenti sono sottoposti, secondo la gravità, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) Ammonizione verbale.
- b) Ammonizione scritta, che andrà comunicata alla famiglia.
- c) Svolgimento di un'attività socialmente utile. Tali attività sono improntate al rispetto della dignità dello studente e si possono concretizzare in:
 - Azioni per rendere l'ambiente scolastico più accogliente in relazione all'ordine,
 - Alla pulizia e alla manutenzione di aule, suppellettilie strumenti didattici;
 - Azioni per riparare materialmente il danno arrecato al patrimonio della scuola;
 - Azioni per acquisire in un rapporto relazionale con il pubblico il senso del rispetto delle persone (assistenza in biblioteca, lavoro di sportello in segreteria, etc.).
- d) Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni.
- e) Sospensione fino a quindici giorni.
- f) Sospensione per più di quindici giorni.
- g) Sospensione fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni dell'ultimo anno.

I comportamenti che possono configurare mancanze disciplinari sono:

Tabella A		
Infrazioni		Sanzioni
A	Scorrettezze non gravi verso le altre componenti della scuola;	Richiamo verbale
	Disturbo durante le lezioni;	
	Mancanza ai doveri di diligenza e puntualità	
B	Abbigliamento poco decoroso.	
	Gravi Scorrettezze verso le altre componenti della scuola;	
	Disturbo continuato durante le lezioni	
	Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità	
	Abbigliamento indecoroso	
	Violazione non grave alle norme di sicurezza.	
	Assenze arbitrarie e ripetute di massa	

TabellaA - segue		
Infrazioni		Sanzioni
B	Mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità	Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni
	Violenza fisica, molestie o pressioni psicologiche offensive per la dignità e la libertà delle persone	
	Assenze ingiustificate e arbitrarie	
	Turpiloquio, offese verbali o gestuali nei confronti dei docenti	
	Ingiurie ed offese ai compagni o al personale :Mancanza di rispetto nei confronti di tutto il personale.	
	Danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore Diffusione di filmati ripresi durante l'attività scolastica	
TabellaA -segue		
Infrazioni	Conseguenze	Organo Competente
A	Voto di Condotta	Docente- Consiglio di Classe
		DS-Consiglio di Classe
B	Voto di Condotta	Docente- Consiglio di Classe
		DS-Consiglio di Classe
B	Voto di Condotta	DS-Consiglio di Classe
	Esclusione attività extracurricolari	Consiglio di Classe

Tabella A -segue	
Procedure	Ricorsi
Sentire preventivamente le ragioni a discolpa dello student interessato	DS
Il Docente annota l'infrazione sul giornale di classe, proponendo il numero di giorni di sospensione. Per 1 o 2giorni, il DS commina la sanzione, sentitol 'alunno; superati tali limiti, convoca il C.d.C. e invita lo studente a presentarsidavantial Consiglio per eventuali controdeduzioni	Organo di garanzia
Il DS contesta l'infrazione, convoca il CdC, invita lo student a presentarsi davanti al Consiglio per eventuali controdeduzioni	Organo di garanzia
Il DS contesta l'infrazione, convoca il CdC, invita lo studente a presentarsi davanti al Consiglio per eventuali controdeduzioni	Organo di garanzia

La persona che individua la mancanza ,o che ne viene a conoscenza,deve darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, considerata l'entità della mancanza segnalata o constatata, assumerà le decisioni in applicazione di quanto previsto dal presente Regolamento.

Nessun allievo potrà essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni allapresenza,seminorenne,deigenitori.

Per gli alunni che manchino ai doveri scolastici ed offendano la disciplina, il decoro, la morale sono previste, secondolagravitadellaviolazione, le sanzioniprevistedalla Tabella A.

Contro le sanzioni disciplinari di cui agli articoli precedenti è possibile presentare ricorso all'Organo di garanzia entro 15giornidalladata della comunicazione della sanzione.

L'applicazione della sanzione comporta inoltre, nel caso che siano accertati danni ai locali o alle suppellettili dellascuola,ilrimborso deidannicosìcomespecificatodiseguito.

La sanzione può essere raddoppiata qualora è disattesa,omessa o non puntualmente o correttamente eseguita.

Tutte le sanzioni previste di competenza dell'organo inferiore possono essere irrogate dall'organo superiore sovraordinato.

Le infrazioni oltre ad esseresanzionate comportano delle conseguenze che vanno,come si evince dalle tabelle, dal voto in condotta, alla esclusione dalle attività extracurricolari, alla perdita del diritto all'esonero dalle tasse e ai contributi scolastici per l'anno successivo all'annotazione nel curriculum dello studente.

Nei casi particolarmente gravi in cui si configuri la violazione delle leggi il DS è tenuto a segnalare i fatti alle autoritàdi poliziae agliorganicompetenti.

Rimborso danni

Vanno rispettati ,pertanto, i seguenti principi di comportamento:

- Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali è tenuto a risarcire il danno;
- se i responsabili non vengono individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, relativamente agli spazi occupati dalla classe medesima nella sua attività didattica;
- nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento;
- Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, aule, laboratori, palestre, servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- Se i danni riguardano spazi collettivi il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.